



**Salesiani
DON BOSCO**
PIEMONTE V. D'AOSTA

ISPETTORE

Don Leonardo Mancini

*L'angelo disse ai pastori:
"Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia,
che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide,
è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore.*

*Questo per voi il segno:
troverete un bambino avvolto in fasce,
adagiato in una mangiatoia".
(Lc 2,10-12)*

Natale 2022

Carissimi confratelli,
il tempo di Avvento è trascorso in fretta, come e forse più del viaggio di Maria che va ad aiutare Elisabetta. Penso non così in fretta da non farci accorgere di quello a cui ci stavamo e stiamo preparando: la celebrazione dell'Incarnazione del Verbo.

Immagino che tutti in questi giorni **abbiamo aiutato altri ad entrare nel mistero del Natale**, ne abbiamo fatto assaporare la bellezza, la profondità, l'importanza per ciascuno di noi e per l'intera umanità.

E abbiamo forse insistito anche su **uno degli atteggiamenti tipici dell'Avvento-Natale**; atteggiamento che viene sottolineato anche dagli angeli: **la gioia**. In realtà, **a leggere bene il testo evangelico, la gioia non è solo o soprattutto un atteggiamento o un sentimento, ma un evento vero e proprio, è l'oggetto dell'annuncio: vi annuncio una grande gioia**. La gioia coincide con il *bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia*.

Nelle nostre **Costituzioni** la parola "gioia" è presente 12 volte; ed abbiamo come ben sapete un articolo costituzionale, il n° 17, che si intitola **Ottimismo e gioia**. Riporto qui l'ultima parte del testo dell'articolo; il soggetto naturalmente è "il salesiano":

*Poiché annuncia la Buona Novella, è sempre lieto.
Diffonde questa gioia e sa educare alla letizia della vita cristiana
e al senso della festa: «Serviamo il Signore in santa allegria».*

L'articolo ci ricorda che nel salesiano **la gioia**, la letizia, non dipende dai bioritmi favorevoli, ma **dipende dal fatto che lui annuncia la Buona Novella**: una bella Notizia, anzi, la più bella Notizia della storia! **Più annuncio, più gioisco**; meno annuncio, più sono triste.

Ci ricorda inoltre che siamo chiamati a **diffondere la gioia della Buona Notizia con la logica dell'educatore**, consapevoli che la trasmissione non viene



**Salesiani
DON BOSCO**
PIEMONTE V. D'AOSTA

ISPETTORE

Don Leonardo Mancini

recepita immediatamente, ma richiede un processo, un cammino: c'è bisogno di *educare alla letizia della vita cristiana ed al senso della festa*.

Se le cose stanno così come le descrivono il Vangelo e le Costituzioni, possiamo dire che:

- **la gioia è l'evento Gesù**, Verbo incarnato che si fa Piccolo per me (cfr Lc 2,10-12)
- **la gioia abita chi la annuncia...** cioè chi annuncia la Buona Notizia che è Gesù (cfr Cost. 17)
- **la gioia ha bisogno di me educatore per estendersi, farsi conoscere ed abitare altri**; nella consapevolezza che **la gioia si insegna e si impara gradualmente...** perché alla letizia della vita cristiana si viene educati (cfr Cost. 17).

Vi auguro, e auguro anche a me, di accogliere la grande gioia che è Gesù Bambino, Lui che non è solo un sentimento, ma è realtà viva e presente!

Vi auguro, e auguro anche a me, di essere sempre lieti, cioè abitati dalla gioia, perché non ci stanchiamo di annunciare la Buona Notizia ai ragazzi e in comunità.

Vi auguro, e auguro anche a me, di ricordare che alla letizia si viene educati e che perciò questo servizio in noi educatori richiede speranza, pazienza, perseveranza, creatività, accompagnamento educativo. Specialmente se e quando le situazioni attorno a noi raccontano un mondo affaticato, diviso, ferito, disorientato.

Come Maria con amore e delicatezza depone Gesù nella mangiatoia, così, in questo mondo fragile - e soprattutto nel cuore dei giovani - noi continuiamo a deporre la Buona Notizia, perché cresca gradualmente, maturi e porti a pienezza la loro vita.

Buon Natale e Buon Anno a tutti!

Valdocco, 24 dicembre 2022

Con affetto in Don Bosco

Don Leonardo Mancini